

51. ESTRATTO-CONTO DELL'I GIUGNO 1367, GENOVA-PISA, DA CRISTOFANO PALLAVICINO A GHERARDO E GIOVANNI DA SANCASCIANO. Come usavano i mercanti genovesi, anche la documentazione commerciale veniva scritta in latino. Si tratta di una partita di panni di Bruxelles che la cocca di Andalo Cataneo ha trasportato dal porto di Bruges a Talamone; da lì a Genova e, infine, con una delle imbarcazioni leggere armate nella Riviera di Levante, a Porto Pisano (l'allacciamento Genova-Porto Pisano era svolto molto intensamente dai navigli di quell'arco costiero e da quelli pisani, e toscani in genere, e gaetani).

La serie dei costi accessori si può considerare completa (manca il nolo dell'ultimo tratto, a partire da Genova), essendovi inclusa anche l'assicurazione, però soltanto da Genova a Pisa.

In chiusura, è menzionata la nave fiamminga di Albert Beret, che è naturalmente entrata nel Mediterraneo: è questa la seconda data di «anzianità» nelle presenze mediterranee dei navigli nordici, dopo un'altra nave fiamminga accertata nel 1348¹.

Mccclxvij, die prima iunii, Ianue.

Dominis Guirardo et Iohanni de Sancassano: Christofanus Pallavicinus, salutem cum amore.

Mixi vobis, in barcha Iohanni de Riihardo de Portuvenero, ballas 2 panorum borssellini; pecias 14 constant carigatas in cocha Andallo Cataneo, computatis velluto pecia 1 de frixa, que constat soldos 10 grosorum: in summa constiterunt libras 49 s. 5 d. 6 tantum grosorum, et vallent, quilibet lb. 1 florenos decem, sunt f. 492 s. 1 d. 9; vallent, ianuinarum summa, item, pro lucro, de 10 per² centenarium, item, pro nauullo³ et pilloti avviso, item, pro drito de Ianua, ad rationem de 2¹/₄ per centenarium, poxitis lb. 630, item, pro nauullo de Tallamono Ianuam, item, pro panno vermilio, quem possuimus ad una ex dictis ballis, item, pro camalli, item, pro securitate de Ianua in Pissis, acipiente Bunvita de Cassio, per f. 600, licet non vallent tantum, secundum hoc fuit pro arro,

lb.	615	s.	19	
lb.	61	s.	11	d. 6
lb.	7	s.	10	
lb.	14	s.	9	d. 6
lb.	1	s.	17	d. 6
lb.	5	s.	—	
lb.	—	s.	3	
lb.	7	s.	10	

Summa lb. 714 s. — d. 6.

Supradictos pannos vobis mixi cum Cumssillio Petro de ser Nino, factore vestro; et verum non ipsos hic dedissem pro isto precio, ideo scribatis michi finem de ipso et quid vultis michi dare detis michi; scribo hic suterium ilud quod michi debetis: primo, debetis michi pro supradicto Comssillio pecias 14 cum due velutis; summa pecuniarum nauillum quod solvebitis f. 1 et plus id quod vobis videbitur, item, pro pannis, facta racione cum supradicto Petro, in mense 4 iulii, computatis f. unum pro nauulo de pannis de Anglia, de Talamono in Ianuam,

lb.	714	s.	—	d. 6
lb.	647	s.	13	d. 11

Dominis, eri hic apricuit cocha Alberti Beret de Flandera, super qua michi venit certum pannum, ideo sic de ipsis indigetis scribatis michi et paratus sum facere per vos, tamquam proximi⁴ fratres. Respundatis ad ista littera sic vobis placet et quam breve potest. Per vos in omnia paratus⁵.

¹) Cfr. il mio vol. *Origini e sviluppi delle assicurazioni in Italia*, cit.

²) Avrei potuto sciogliere questa abbreviazione con *pro* (e, quindi, il sostantivo di seguito, *centenaro*); ma, siccome essa, fondata sul *p* (v. foto dirimpetto), è diversa da quella anteposta a *lucro*, ne ho dato quest'altra soluzione.

³) Segue una *a* cancellata o altra lettera; comunque, da qui innanzi, quando del documento è offerta anche la fotografia, non indugero sulle correzioni, aggiunte e annulli del manoscritto: e ciò a partire da questo medesimo testo, che presenta più avanti una cancellatura.

⁴) La lettura di questa parola è incerta: lo scrivente aveva cominciato con un segno simile ad una *l*, che ha poi cancellato.

⁵) Pisa, AS, *Arch. Opera del Duomo*, n. 1283, *Libro dei creditori*, Comp. di Baldo da Sancasciano, foglio sciolto. Su questo libro, cfr. doc. 154, p. 464.

+ as m h u r i e p f m j a y
 dno b n u d r f i m e m a p p i n o / x f i n p a l l i m e o t u t q a m a e
 m y v t i l u c t a f i b i e t y a a d e a p h i m e r o u a l l y p r a n a y b o r p e l l i m p e d u y
 o p a t a l i g a y r o c c a a n d a i l o a t a y a p u r v e l l p e i c f i x a q o p a t q x q p r e
 s o p i e n t e t m u n u q v e t v i f i t a l l e t p l e t a f e a d n u y s f m a m u q o b
 v a l l e t f a n y s
 f e p l i e a p p a n r t d r x v q p a n y
 f e p n a u l l o d e r p i l l o n d a u p t d . 1 . p e i d y
 f e p d u t a r e f a y u t i n e t u y p a n t p o p u t a d m d v u q p
 f e p n a u l l o a t a l l a m o f a y t t i u q v u d y
 f e p f i n o d u m l o f o f a t q p o p u m a d u n a p e n s d i t a v q
 f e p v a m u l l i t t d i u q u i u
 f e p d a m u t f a y r p i p p a d a p b u n t a c o r a p p o q p d e t t u u
 l i q u e v a l l e t t a m u f h e f u t q d u o v u q p

s a d a p u y q a m
 d n o p u y v t m y p q n u p l l o p e t t f i n n o f a c t a v i d r u n e n o p e o h i c d a p p u n
 p y p r o d o a d a p m f i l a p p e r a t v a l t e m d a i d a t m f e l o h i c m d a d
 a l i d q m d e t p f m e d e t m q d e t i p p e p u y g t u e v t
 s p r m u l l e q p l u c t a t f i r p l u d d i p u t v i d e t a t d i r p u n q d y
 f e p f a y f a c t a d a t q d e t o p u t d u t m e u p e l y t d e m m u h u y d e
 p p i a f t a v n u p n a u l o a p a y a d u g l i e t a l i u y f i y

d n o u e h i c d p a n t d o r d a l l e n a r e c o p l a n d a p e p q m v i n t a n o p p a y d e o
 o t d e p r o u d a p p l a t e m r p e t o u f i t q u o s t a q p l o n f u e t
 a p p u d a t a d y t a d e o t v b p l a t r p l e u m p o r q u o s v i n q a c p

52. COPIA DI ESTRATTO-CONTO DEL 13 SETTEMBRE 1390, PALERMO-PISA, DA LEONARDO DI DOMENICO E GALVANO DI GUCCIO E COMP. ALLA COMP. DATINI. Grossissimo approvvigionamento di grano, che raggiunge a Pisa il totale di staia 40'613 $\frac{1}{2}$, fatto nei 5 « caricatoi » del Vallone (nel golfo di Castellammare), Catania, Pozzallo, Licata, Agrigento, Mazara e Marsala. Il costo totale franco-partenza in Sicilia si avvicina a 30'000 fiorini di Firenze; cui sono da aggiungere oltre f. 9'000 di costi accessori, per la destinazione di Pisa e per quella di Genova.

Sono state impiegate 11 navi, di nazionalità assortita, fra le quali 2 « spinazze » di Siviglia, il cui anno di presenza nel Mediterraneo (1390) costituisce una rarità per il naviglio andaluso.

Fra i costi accessori si distinguono quelli sul posto (così per le « tratte », o licenza di esportazione, per il personale inviato in missione qua e là e quanto esso comportava) ed i trasporti e altro, come i noli dalla Sicilia a Pisa (anche se questo tragitto non è indicato, lo si deduce dalla forte entità della somma pagata) e quelli di collegamento da Livorno (o P. Pisano) a Pisa; in più, le spese in Pisa stessa.

Nei documenti Datini dell'epoca figurano numerosi estratti-conto del genere, che permettono di penetrare anche nell'interno dell'Isola e di conoscerne tutti i « caricatoi », con l'andamento dei prezzi, i fornitori, l'organizzazione di reperimento e instradamento verso l'imbarco e le navi che ne hanno effettuato il trasporto.

Chopia di chonti di grano auti da Lionardo di Domenico e Calvano di messer Ghuccio e chonp., chome apresso diremo, i quali ci prestorono perchè ne toglesimo chopia questo dì, 13 di settembre 1390.

Qui apresso faremo ricordo del costo de' grani anno chonperato per noi e' nostri di Palermo, e da cchui gl'anno auti e quello gli ci chontano, cho' lle spese anno fatte in andare a' charichatoi e per fanti e altre spese, che gli ne chontano oltre al primo chostò, ispacciati:

A di 4 di luglio, salme 325, chonperarono da Tomaso e Bivigliano e chonp., per tari 14 $\frac{1}{2}$, ispacciato al Vallone; in soma	on. 157 tt. 2 gr. 10
A di detto, salme 175, chonperarono da Simone degl'Alberti e chonp., per tt. 14 salma, spacciato al Vallone; in somma	on. 84 tt. 12 gr. 10
A di detto, salme 500, chonperarono da llozo medesimi, per tt. 14 $\frac{1}{2}$ salma, spacciato al Vallone; in somma	on. 241 tt. 20
A di detto, salme 44, chonperarono d'Antonio da Bologna, per tt. 14 $\frac{1}{2}$ salma, spacciato al Vallone; in somma	on. 21 tt. 8
A di 24 di dicembre, salme 1005, chonperarono da Manfre' Chocharello a Giorgienti, per tt. 14 salma, spacciato; in somma	on. 466 tt. 20
A di 10 di febraio, salme 2700, ne chonperò Biagio di Donato al Pozallo, che 'n tutto ne costò, di primo costo, senza le tratte e portolanaggio, in soma — le conta il detto Biagio a' nostri di Palermo — on. 1263 tt. 29 gr. 10; èccisi a pôre le tratte, che ne chostano tt. 4 la salma di tratta, che in tutto sono on. 360; in soma ne chostano, spacciato,	on. 1623 tt. 29 gr. 12
Asègnane avere spesi, per mandare Giovanni al caricatoio, per chavalli e per loro spese, e per fanti propri, e per protesti fatti a' navili e più altre spese; in somma ne mettono, isino a questo dì, 10 di febraio,	on. 9 tt. 29 gr. 10
A di 10 di maggio, per salme 100, da loro medesimo, per la nave di Guglielmo Satria, chontoloci in tutto, il detto grano,	on. 55
A di 10 di maggio, per salme 899 $\frac{3}{4}$ di grano, conperato al Valone, il quale si mandò per la nave di Maso Riccio; in soma	on. 445 tt. 6 gr. 15
A di detto, per salme 800 di formento, chonperato alla Lichata, il quale mandarono per Luziano Bingieri di Saona; in soma	on. 440
Asègnane in spese di fanti, e di giovani, e di chavalli, per mandare a' charichatoio e più altre spese; in soma	on. 4 tt. 6 gr. 2
Somma salme 6543 $\frac{3}{4}$; chostò di primo costo ¹ ,	on. 3749 tt. 14 gr. 19

Per la nave del Grasso ricevemo in Pisa: 1671 salme di grano grosse, che ve n'èbe salme 500 d'Andrea di Giovanni e salme 157 per la ragione di Palermo; in tutto tornarono	st. 7618 $\frac{1}{2}$ in Pisa
Per la nave d'Andreuolo di Pisano ricevemo in Pisa: 1044 salme gienerali, tornarono in Pisa, carichò al Valone,	st. 4084 in Pisa
Per la spinaza di Giovanni Parissio di Sobilia: 430 salme gienerali, charichò al Vallone,	st. 1699 in Pisa

¹ Su questa linea (compreso il valore di conto, che, come vedesi nella fotografia, è ripetuto in basso, senza che io lo abbia trascritto) si conclude il r. della c. 1.

Per la nave di Lapaccio, charichò al Pozallo:	st. 5203	in Pisa
1120 salme grosse,		
Per la nave di Manieri de' Manieri, carichò al Pozallo:	st. 3935	in Pisa
843 salme grosse, tornò		
Per la nave di Ferando Pieri di Sobilia, carichò a Marsara:		
345 salme generali; èbevene st. 83 si gitò, cioè fracido; di questo v'èbe st. 870 non buono,	st. 1280	in Pisa
pure si mescholò con altro e spacosi,		
Per la nave di Giovanni Morelli, charichò a Giorgienti:	st. 1936	in Pisa
500 salme generali,		
Per la nave di Tomaso Riccio, charichò al Vallone:		
899 ³ / ₄ salme generali, tornò	st. 3682	in Pisa
Per la nave di Guido d'Alberto, charichò in Chattania:		
800 salme grosse, tornarono in Pisa	st. 3903	in Pisa
Per la nave di Luziano (Bingeri), charichò alla Lichata:		
800 salme generali, tornarono in Pisa	st. 3052	in Pisa
Per la nave di Guiglelmo Patria [<i>per Satria</i>], charichò al Pozallo:		
900 salme grosse, tornarono in Pisa	st. 4221 ² / ₃	in Pisa

Somma, il grano è venuto in più navili, chom'apare qui di sopra, sono, alla salma grossa, navili 5, che 'n tutto sono salme 5334 grosse; tornano in Pisa staia 24'880 ¹/₂, che di questo grano v'è salme 500 grosse d'Andrea di Giovanni e salme 1800 grosse ve n'è di ragione de' nostri di Palermo; l'avanzo, cioè salme 3034, sono per la compagnia di Pisa; sono istaia

E più se n'è a trare, per la ragione di Chalvano e comp., salme 900 grosse: restano salme 2134 grosse avere mandato per ragione di Pisa, sono staia; costano, l'uno per l'altro, salma grossa, tt. 18, carichato e spacciato, st.

Somma il grano è venuto i' navili 6, chom'apare qui di sopra, i quali ànno charichati in più luoghi, che 'n tutto sono salme 4018 ³/₄ generali, tornano in Pisa istaia 15'733, a' 6 di questo; salme 775, di ragione de' nostri di Palermo, restano salme 2943 ³/₄ generali, sono in Pisa istaia¹.

Asègniane i nostri di Palermo avere mandato per loro ragione questi grani:

Per la nave di Guido d'Alberto, la quale carichò in Chattania, salme 800 grosse;
 Per la nave di Manieri, la quale carichò al Pozallo, per loro, salme 843 grosse;
 Per la nave del Grasso, la quale carichò al Pozallo, per loro ne charichò salme 157 grosse e salme 500 per Andrea di Giovanni;
 Per la nave di Giani Pierisi, spagnuolo, e per la nave di Ferando Pieri, il quale carichò a Masara e Giovanni Pierisi, al Vallone; in tutto, salme 775 generali.

Asègniane i nostri di Palermo avere mandato per la ragione di Chalvano di meser Ghuccio e chonpagni: 900 salme grosse di grano, charichò al Pozallo la nave di Guiglelmo Satria; questo charichò Calvano, quando vi fu, per sua ragione, cioè per la compagnia di Palermo, che dicie i' llui.

Qui apresso faremo ricordo delle spese fatte ne' grani venuti a Pisa, per noli e per spese da Livorno a Pisa e 'n Pisa; in tutto sono chom'apresso diremo, eccietto che di quella nave di Guiglelmo Satria, quello si ne chontentò Chalvano il detto Guiglelmo.

Per la nave d'Andriuolo Pisano, per nolo di salme 1044 e per la doana di Genova; in soma	f. 1160 s. 15 d. 9	a oro
Per la nave del Grasso, per salme 1152 grosse, per nolo, per f. 1 ¹ / ₄ salma,	f. 1375 s. 13	a oro
Per ispese fatte ne' detti due navili, per misurazione e rechatura e barche,	f. 136 s. 1	
Per la spinaza di Giovanni Parissi, di salme 430, per f. 1 salma, e per più altre spese fatte da Livorno a Pisa, in Pisa; in soma	f. 494 s. 4	
Per la nave di Lapaccio, rechò salme 1120 grosse, e più altre spese; in soma, il nolo e lle spese,	f. 1352 s. 18 d. 7	
Per la nave di Manieri, rechò salme 843 grosse, e per ispese fatte in detto grano; in soma	f. 992 s. 12 d. 2	
Per la nave di Ferrando Pieri, salme 345, e per più spese, sbattuto quello ci rife' del grano si gittò; in soma	f. 411 s. 3	
Per la nave di Giovanni Morelli, di salme 500 generali, e per ispese fatte a detto grano; in soma	f. 612 s. 18 d.—	
Per la nave di Maso Riccio, rechò salme 899 ³ / ₄ , e per ispese fatte; in tutto ne chostò	f. 1026 s. 18 d. 6	
Per la nave di Guido d'Alberto, rechò salme 800 grosse, e per ispese si fe' in esso; in tutto	f. 944 s. 4 d. 4	
Per la nave di Luziano Bingeri, rechò salme 800 generali e spese fatte in esso; in soma	f. 813 s. 10 d. ..	
Per una soma di pescie si donò agli ufficiali dell'Abondanza; in tutto	f. 20 s. ..	
	Somma (f.) 9338	² .

¹) A questo punto termina il t. della c. 1, offerto con l'antistante fotografia; segue la c. 2, che non è riprodotta in fotografia.

²) Prato, AS, D, n. 1125, *Estratti-conto*, c. 2. A c. 2t si legge: « conti di grani mandatoci i nostri di Palermo, tra per ragione loro e per ragione loro e per ragione di Chalvano e per ragione de' nostri di Pisa e Francescho da Prato ».

62. ESTRATTO-CONTO DEL 5 MARZO 1389 (ARR. IL 24 MAGGIO), LONDRA-FIRENZE, DALLA COMP. DI PIERO MARCHI ALLA COMP. DATINI. Dettagliato conto di costo e spese di un lotto di modesti panni bianchetti e bigi di Guildford e dell'Essex, spediti per la via di Southampton, fino a raggiungere il costo *f.o.b.*, cioè, franco-bordo partenza in tale porto. Il fornitore è una delle numerose aziende lucchesi stabilite in Inghilterra.

Si notino gli inglesismi *costuma* (da « custom », dogana) e *dilivera* (da « delivered », consegnata, resa, svincolata).

Al nome di Dio, a di 5 di marzo '388.

Franciescho e compagni, Piero Marchi e compagni, salute di Londra. E 'presso vi scriviamo chosto e spese, diliveri e spacciati d'Inghilterra e ccharichi in nave, di balloni 1 e una balla di panni di Ghuildiforte, in che ssono pezze 40 di bianchetti e 2 chapi di panni di Sex stretti, per invoglia alla balla, sengniati di n° 2 e 3 e chosi sengnati¹. E' quali per noi da sSuentona mandamo a Gienova, el ballone di n° 2, in sulla nave di Luchetto Grillo, e lla balla di n° 3, in sulla nave di Ruberto Vivaldi: le quali sono preste a partire e non atendono che alla diliveranza della chostuma. Furono charichi in nome di Lionello Vivaldi; a Gienova deono eserrenduti a Filippo Vivaldi. Iddio ne presti salvamento e buona grazia. Sono chome scriviamo:

40 pezze di bianchetti di Ghuildiforte, chome detto di sopra, che 'n tutto furono alle 1026 ¹ / ₂ ;	
ne costano di primo costo, lb. quaranta s. 19 stl.,	lb. 40 s. 19
alle 14 di bigio scuro de Sex, s. 11 d. 6 } Somma, 2 chapi di panni di Sex, ne costano di	
alle 14 di bigio scuro de Sex, s. 11 d. 6 } primo chosto,	lb. 1 s. 3
E chostarono, tutti e' su detti panni, prima de' bianchetti: per qurattaggio e farli misurare e rivedere, d. 2 l'uno, s. 6 d. 8 stl.; per falli piegare e puntare, d. 1 l'uno, s. 3 d. 4; e que' de Sex, per le dette chose, d. 4: in tutto	lb. — s. 10 d. 4
E chostarono, tutti e' detti panni, per farne uno ballone e una balla: a' leghatori e vino, d. 1; per pezza de' bianchetti, s. 3 d. 4; per lib. 20 di chorde, d. 1 ¹ / ₂ (la) lib., s. 2 d. 6; per alle 29 di chanovaccio nuovo, d. 6 alla, s. 14 d. 6; per ostelaggio in Londra, d. 8 il ballone e d. 4 la balla, s. 1; in tutto	lb. 1 s. 1 d. 4
E chostarono, tutti e' detti panni: per charreaggio di qui a sSuentona, s. 11 d. 6 stl.; per falli trarre di chasa e ccharichare in sul charro, d. 2; per costuma de' Visconti di Londra all'uscire, s. 1: in tutto	lb. — s. 12 d. 8
E chostarono a sSuentona: per farli discaricare e mettere in uno ciliere e paglia per tenerli suso, d. 6; per ostelaggio a sSuentona, d. 6 l'uno, s. 1; per mandalli alla marina, d. 10; barcha, mandanli a nave, d. 10; pontagio, d. 2: in tutto	lb. — s. 3 d. 4
E chostarono, per chostuma del Re, d. 33 per panno, pagammo per panni 27, a raxone d'alle 39 di Ghuildiforte per uno panno: cosi' anno voluto quest'anno,	lb. 3 s. 14 d. 3
E chostarono, per chostuma della villa di Suentona, d. 2 per panno, pagammo	lb. — s. 4 d. 6
E chostarono, per la nuova inposizione, d. 12 per lb., pagammo a punto del primo chosto,	lb. 2 s. 2
E chostarono, per spese de' nostri, loro chavalli e valletti, inn andare a sSuentona a ccharichalli, s. 1 il ballone e d. 8 la balla,	lb. — s. 1 d. 8
E chostarono, che prendiano per nostro travaglio e provisione, a raxone di 2 per 100 del costo e spese: prendiano lb. 1 stl.,	lb. 1

(Somma lb.) 51.12.1.

Somma, per tutto, chosto e spese di questo ballone e una balla di panni dilivera e spacciata d'Inghilterra e ccharichi, lb. 51 s. 12 d. 1 stl.².

¹) A questo punto seguono le « marche » che contrassegnano i colli; ma non sono riprodotte in questa sede, giacchè figurano nella fotografia a lato. Lo stesso ho fatto per tutti gli altri casi del genere.

²) Prato, AS, D, n. 664.

64. COPIA DI ESTRATTO-CONTO DELL'II MARZO 1461, FIRENZE-L'AQUILA, DALLA COMP. DI FRANCESCO E CARLO DI NICCOLÒ CAMBINI ALLA COMP. DI SALVATO DI GIOVANNI E PASQUALE DI SANTUCCIO. Data l'estrema rarità di documenti del genere per la parte centrale del sec. XV, ho pensato di offrirne, con questo esemplare e con altri, le copie ritrasmesse dai registri di «ricordanze» o simili, dove, appunto, essi vennero riprodotti. Nell'epoca, aziende fiorentine — tra cui i Cambini e, poi, i Gondi — si sono introdotte negli Abruzzi e si impegnano notevolmente nel reperimento della lana (esercitando anche una certa influenza nel miglioramento degli allevamenti), che si svela sempre più conveniente e di ottima qualità. In questo conto di netto ricavo sono compresi i costi di traslazione, fra cui il trasporto attraverso l'Appennino.

Copia d'uno chonto di balle 59 di lana, mandato a L'Aquila a Salvato di Giovanni e Pasquale di Santuccio.

Appresso vi direno chonto di balla 59 di vostra lana, ricievuta per insino a dì 11 di marzo 1460, e finita chome appresso; e prima:

A Benvenuto di Bartolomeo del Bianco e chomp., lanaiuoli, a dì 2 di giennaio, a tempo di mesi 4:

8 balle di lana, pesorono lorda: una, di n° 24, lib. 213; n° 9, lib. 238; n° 1, lib. 218; n° 2, lib. 224; n° 6, lib. 233; n° 8, lib. 220; n° 15, lib. 235; n° 19, lib. 225. Pesò in tutto, lorda, lib. 1811; tara a tutto, di lib. 10 per sacho, lib. 80: resta netta a pagamento lib. 1731; per f. 12 el cento, monta f. 207 s. 14 d. 4, f. 207 s. 14 d. 4

A Tedicie di Giovanni degl'Abizi e comp., lanauoli, a dì 30 d'aprile, termine di mesi 4:

3 balle di lana, pesorono lorda: una, di n° 64, lib. 228; n° 59, lib. 250; n° ..., lib. 222. Pesa in tutto lib. 700; tara lib. 30: resta netta a pagamento lib. 670; per f. 12 el cento, monta f. 80 s. 8 a oro, f. 80 s. 8 d. —

A Francesco di Nerone e comp., a dì 12 di magio, a tempo di mesi 6:

32 balle di lana, pesorono lorda: una, di n° 21, lib. 253; n° 40, lib. 221; n° 64, lib. 229; n° 31, lib. 236; n° 63, lib. 222; n° 26, lib. 248; n° ..., lib. 235; n° 37, lib. 233; n° 7, lib. 240; n° 23, lib. 245; n° 20, lib. 232; n° 4, lib. 229; n° 24, lib. 232; n° 5, lib. 228; n° 17, lib. 237; n° 22, lib. 238; n° 30, lib. 236; n° 14, lib. 227; n° 16, lib. 238; n° 6, lib. 216; n° 34, lib. 235; n° 28, lib. 235; n° 3, lib. 228; n° 29, lib. 246; n° 10, lib. 224; n° 39, lib. 227; n° 18, lib. 224; n° 12, lib. 254; n° 11, lib. 230; n° 13, lib. 240; n° 67, lib. 223; n° 65, lib. 236. Pesorono in tutto, lorda, lib. 7477; tara per tutto, d'achordo, a ragione lib. 10 per balla, lib. 320: resta netta a pagamento lib. 7157; per f. 12 el cento, monta f. 858 s. 16 d. 10 a oro, f. 858 s. 16 d. 10

A 'Ndra d'Antonio del Redito e comp., lanaiuoli, a dì 20 di maggio, a tempo di mesi 4:

4 balle di lana, pesorono lorda: una, lib. 946; tara, per tutto, lib. 40: resta netta a pagamento lib. 906; per f. 12 el cento, monta f. 108 s. 14 d. 4. Non si mette e' numeri, perchè erano stracciati e non si vendevano, f. 108 s. 14 d. 4

A Piero e Matteo Berti e comp., a dì 30 di maggio, a tempo di mesi 6:

12 balle di lana, pesorono lorda: una, di n° 67, lib. 227; n° 33, lib. 242; n° 45, lib. 225; n° 46, lib. 226; n° 51, lib. 231; n° 35, lib. 238; n° 38, lib. 236; n° 41, lib. 222; n° 71, lib. 222; n° 32, lib. 225; n° 30, lib. 232; n° ..., lib. 238. Pesa in tutto, lorda, lib. 2774; tara per tutto, d'achordo, lib. 120: resta netta a pagamento libbre 2654; per f. 12 el cento, monta f. 318, a s. 9 d. 7 a oro, f. 318 s. 9 d. 7 a oro

(Somma f.) 1574. 3. 1.

Somma la vendita, chome partitamente di sopra vedete, f. 1574 s. 3 d. 1 a oro, f. 1574 s. 3 d. 1 a oro

Abbättesene per ispese fatte, chome appresso, e prima:

per vettura da L'Aquila a qui, di balle 59, a lb. 18 soma,	f. 123 s. 9 d. 4
per ghabella di qui ¹ / ₁₂ partita chavale; in tutto,	f. 86 s. 18 d. 10
per porto da doghana a magazzino e da magazzino alle botteghe, a s. 4 balla,	f. 2 s. 15 d. 7
per pesatura alla vendita, a s. 2 pic. balla,	f. 1 s. 7 d. 9
per taratura alla vendita, a s. 2 d. 6 per balla,	f. 1 s. 14 d. 9
per senseria alla vendita, a s. 10,	f. 6 s. 18 d. 9
per ritenzione di d. 2 per f., che chosi si costuma,	f. 3 s. 1 d. 10
per nostra providigione, a uno per cento,	f. 15 s. 15

(Somma f.) 242. 1. 10.

Sommano le spese, chome partitamente vedete, f. 242 s. 1 d. 10, f. 242 s. 1 d. 10

Resta el ritratto netto, chome nella faccia di là sarà salda¹, f. 1332 s. 1 d. 3

¹) Firenze, ASPI, *Estranei*, n. 223, *Ricordanze gialle segn. N*, c. 22. Questo registro è stato trascritto e studiato con la tesi di laurea: B. FALVO, *Uno sguardo nel vasto raggio operativo della Comp. di Francesco e Carlo di Niccolò Cambini nel periodo 1461-1462 (con trascriz. delle « Ricordanze gialle segn. N »)*, Firenze 1970. Sui luoghi della produzione laniera dell'Abruzzo e circostanti, cfr. la tesi di laurea: F. PUZZO, *Il periodo aureo dell'espansione fiorentina a L'Aquila, dalla ricostruzione della Compagnia di Matteo di Simone Gondi, 1480-1484 (con trascriz. del « Libro rosso segn. A »)*, Firenze 1967.

65. COPIA DI ESTRATTO-CONTO DEL LUGLIO 1461, PISA-FIRENZE, DALLA COMP. DI RIDOLFO DI GABRIELLO ALLA COMP. DI FRANCESCO E CARLO DI NICC. CAMBINI. Ancora un conto di netto ricavo, ripreso dallo stesso registro del doc. precedente. L'operazione è compiuta dal grande mercante fiorentino di Lisbona, Giovanni di Piero Guidetti, che si appoggia all'azienda di Ridolfo, la quale rappresenta in Pisa la Comp. Cambini. Lisbona era nell'epoca il più grande porto all'esportazione di cuoia (in gran parte di produzione del Portogallo e in buona misura dell'Irlanda). Il conto è diviso in due sezioni: quella superiore, con l'elencazione dei costi accessori, fra cui il nolo da Lisbona; quella inferiore (nel t. dello stesso libro), con i ricavi lordi, localizzati per clienti.

Chopia d'uno chonto di quoia d'Irlanda, avuto da Ridolfo di ser Ghabriello di Pisa.

Sarà appresso chonto di quoia 1128 d'Irlanda chontrascritte, venute per la nave Santa Maria di Nazarette, cioè quoia 808 verdi d'Irlanda, 250 seche e 70 difumate.

Per nolo di dette quoia 1228 ¹ , a 80 per tonellata; tl. 14 ¹ / ₁₀ , a duc. 5 per tonello di nolo e duc. 1 s. 11 d. 6 di camera per averia per tonellata: in tutto, duc. 6 s. 11 d. 6 alla tonellata; montano duc. 92.14.2 a oro; vaglione, a 19 ³ / ₈ per cento,	f. 110 s. 17 d. 8
per provisione degl'osti di Livorno, a s. 15 el cento delle verdi, a s. 12 el cento delle difumate e seche, lb. 7.19.8; vaglione	f. 1 s. 17 d. 1
per nolo da Livorno a pPisa, a s. 40 el cento delle verdi e s. 30 le seche, lb. 20.15.2,	f. 4 s. 16 d. 8
per ischarichatura delle 808 verdi, a s. 25 el cento, lb. 10 s. 10,	f. 2 s. 7
per ischarichatura delle 320 seche e difumate, a s. 20 el cento,	f. — s. 15
per istipa, s. 6 d. 8,	f. — s. 1 d. 4
per maghazino, s. 10,	f. — s. 2 d. 4
per senseria a quelli de lLa Spezia, ad Atonucio sensale, di 265, a s. 30 el cento, lb. 3 s. 15.8,	f. — s. 17 d. 6
per ghabella dell'entrata di Pisa, a d. 20 pezzo, ceppo ¹ / ₁₂ , venuti in più partite, lb. 103 s. 3 d. 8; vaglione	f. 24 s. 5 d. 7
per ghabella del chavale, lb. 12 s. 4,	f. 2 s. 17 d. 8
per nostra providigione, a uno per cento,	f. 7 s. 16
	f. 156 s. 13 d. 10

Chome partitamente si vede di sopra, montano tutte spese fatte alle sopra dette 1228 d'Irlanda, f. cientocinquanzi s. 13 d. 10 a oro: provedetelo e, stando bene per voi e per noi, achonciatelo e cie ne fate creditore al chorrente al (conto) per noi. Cristo di mal vi guardi², f. 156 s. 13 d. 10

Sarà apresso chonto della monta di quoia 1128 d'Irlanda verdi, seche e difumate, venute per la nave Santa Maria di Nazarett, di luglio 1461, che mandò Giovanni Ghudetti di Lisbona, per farne vostra volontà:

Antonio di Donato, choiaio, a' 14 a di 15 di luglio, a ppaghare ogni 4 mesi el terzo:	
808 quoia, ottocientootto, d'Irlanda verdi, delle quali ebbe di tara 8 per fracide e 5 per pichole, cioè vitellini; in tutto, quoia 15 di tara, restano nette a ppagho quoia 785; a s. 15 l'uno a oro, montano	f. 588 s. 15
A Polo di Richadonna, Matteo di Simone e altri, abitano a lLa Spezia, e ciaschuno in tutto, a di 11 d'aghosto:	
250 quoia d'Irlanda seche segnate } in tutto, quoia 251 a lunghi, a ppagho quoia 240;	
1 quoio, 1, d'Irlanda afumato } a s. 13 d. 4 il pezo all'anno, montano	f. 160
14 quoia, 14, difumate d'Irlanda, a loro detti; a s. 10 a oro el pezo, montano	f. 7
A Germano di Nanni e fratelli, choiai, a di 17 d'aghosto:	
55 quoia, 55, difumate d'Irlanda, qui, tutte rose da' topi in nave a 19 tutte stampate e ghuaste da' topi quoia 9: restano d'achordo questi 10 a ppagho e le 36, bene che fussino offese da' topi, in tutto quoia 46 restano a ppagho; a s. 10 d. 6 a oro el pezzo, a tempo mesi 14, montano	f. 24 s. 3
Somma el numero delle quoia 1128, a llungo e a pagho 1085; montano	f. 779 s. 18

Chome partitamente si vede di sopra, monta la vendita di 1128 quoia d'Irlanda f. settecentosettantanove s. 18 a oro: provedetelo e, non vi essendo errore per voi o per noi, fàteciene debitori per l sopra detto tempo, per quando rischossi saranno. Iddio di mal vi guardi. Per f. 779 s. 18

Ridolfo di ser Ghabriello, in Pixa,
a di

Posto Ridolfo dare per tenpi a Libro, c. 32³.

¹) Così, nel testo; ma deve intendersi il 1128. L'errore è ripetuto più avanti.

²) A questo punto il documento prosegue nel *tergo*.

³) Firenze, ASPI, *Estranei*, n. 223, cc. 41rt. È lo stesso registro di cui al doc. precedente.

66. COPIA DI ESTRATTO-CONTO DEL 20 GIUGNO 1461, PERA-FIRENZE, DALLA COMP. DI BALDASSARRE BILIOTTI ALLA COMP. DI FRANCESCO E CARLO DI NICC. CAMBINI. La documentazione sull'attività delle società fiorentine a Costantinopoli, dopo la sottomissione di tale Città ai turchi, è piuttosto consistente e rivela — perciò attendibilmente — una solida penetrazione, che poi si è estesa all'entroterra più vasto: in Bulgaria, Romania, Ungheria, Boemia e Polonia¹.

Queste operazioni facevano capo spesso a Venezia, presso le aziende fiorentine colà stanziate e presso aziende veneziane e lombarde (come la Comp. dei Borromei, per quanto tale azienda conservasse tutti i caratteri delle sue origini toscane). In questa occasione, a Venezia intervengono le Compagnie di Bartolomeo Giorgi e Girolamo Micheli e quella dei Corboli; ma l'itinerario seguito dalla merce è stato quello di Pisa.

Si tratta di un conto di netto ricavo, svolto nella maniera più semplice; tra gli elementi importanti, il nolo Pisa-Pera, per il servizio disimpegnato dalle galee di Stato fiorentine.

Le esportazioni fiorentine comprendevano frequentemente i panni pregiati e quelli di valore medio; inoltre, i prodotti della seta.

Mcccclxij.

Chopia d'uno chonto di 10 panni, ricevuto da Baldassare Biliotti.

Appresso vi xi dirà chonto di 10 panni vostri, ricevuti per le nostre ghalee chapitano Filippo Tornabuoni, in 2 balla, per chonto segn. A, e finiti chome appresso; e prima:

A Bartolommeo Giorgi e Girolamo Micheli, per duc. ricevere a Vinegia, a di 20 di giugno 1461:

10 panni di Firenze, per aspri 1080 panno, monta ap. 10800

Appresso spese fatte a' detti panni:	
per nolo di detti panni, a duc. uno per panno, monta	ap. 400
per averie, a s. 7 d. 5 per cento, monta	ap. 30
per porto a chasa e beberaggio a' nochieri,	ap. 4
per chumerchio, a 2 per cento,	ap. 190
per senseria alla vendita, aspri 10 panno,	ap. 100
per chonsolaggio al nostro chonsolo, a $\frac{1}{4}$ per cento, d'entrata,	ap. 25
per istallaggio, aspri 5 panno,	ap. 50
per nostra providigione, a 2 per cento,	ap. 208
per senseria a $\frac{1}{4}$ per cento, alla rimessa,	ap. 27
per nostra providigione, a 2 per cento, della rimessa de' duc. a Vinegia,	ap. 208

Somma spese, chome partitamente si vede, ap. 1242

Abbàtesene, per 2 involture vendute, aspri 72, ap. 72

1170

Resta le spese fatte a' detti panni, chome vedete, ap. 1170: e tanti ci avete a ffare buoni di chon-
tanti: provedetelo e, stando bene, l'achonciate, ap. 1170

Monta la vendita de' panni 10, ap. 10800, che, ap. 40 per duc., sono duc. 270 di Vinegia: e tanto ne tocha a questo chonto, de' duc. 3050 rimessi a Vinegia, al Chorbolo, che vostro ordine ne seghua: e tanti n'achonciate. Cristo vi ghuardi, duc. 270
di Vinegia.

Baldassarre Biliotti, in Pera,
a di 20 di giugno 1461.

Posto detto Baldassare, dare, a Libro, c. 197, ap. 10800, per la monta de' panni; posto avere il detto a Libro, c. 197, ap. 1170 per le spese².

¹) Sulle aziende fiorentine a Costantinopoli nella seconda metà del Quattrocento, cfr. anche il doc. 145, p. 444, che è ripreso da un intero libro di conti tenuto in quella città, dalla Comp. Salviati.

²) Firenze, ASpl, *Estranei*, n. 223, c. 71r. Questo è il medesimo registro da cui sono stati ripresi i due docc. precedenti.

78. ESTRATTO-CONTO DEL 31 MARZO (1 APRILE) 1406 (ARR. IL 17 APRILE), GENOVA-BARCELLONA, DALLA COMP. DI ARDINGO DE' RICCI ALLA COMP. DATINI. Il 23 marzo è arrivata a Genova la « scarsella » (il servizio postale organizzato dai mercanti) da Barcellona e dopo 8 giorni essa intraprende il viaggio di ritorno, recando i « mazzi » di lettere, che elenca in questo speciale documento, distinguendole con i nomi dei mittenti e dei destinatari.

Tali documenti servono per conoscere gli operatori presenti nell'una e nell'altra piazza, oltre che gli elementi propri del servizio, fra cui quello della sua intensità, della sua portata e della sua durata.

Al nome di Dio, a di 31 di marzo 1406.

A di 23 di questo, a ora di vespro, per Giovani di Schiva, vostro scharselliere, avemo la vostra scharsella, sugellata di vostro sugello, èntrovi mazi 24, chome per la vostra ci avisaste, e tutte si dierono a chi andavano.

E questo di, col nome di Dio, vi mandamo, per lo detto Giovani, scharselliere, la detta scharsella, sugellata di nostro sugello, èntrovi mazi 25: quando l'avete, rispondete. E' mazi e a cchi vano sono questi:

- 1 mazo a Luchino Squarciaficho, di Piero da Parma;
- 1 mazo ad Andrea de' Pazi, di Francescho de' Bardi;
- 1 mazo a Salvestro di Tomaso e Andrea Bonavetura, di detti;
- 1 mazo a Niccoloso de' Franchi, d'Antoniotto da Nerone;
- 1 mazo a Polo dell'Alavello, di Batista Riccio;
- 1 mazo a Piero Sera e Giovani Sesavas, di Giovani Rames;
- 1 mazo a Piero Palomaro, di Benedetto di Vallitara;
- 1 mazo a Domenico di Benedetti e Giacomo Pipinelli, di Giovani dell'Oliva;
- 1 mazo ad Antoni Daude, di Michele Daude;
- 1 mazo a Bronochier¹ Giberti, di Piero Giberti;
- 1 mazo a Giovani Asopardo, di Vincenti Aimari;
- 1 mazo a Giovanello di Giovani, de' loro;
- 1 mazo a Niccolaio degl'Alberti, de' detti;
- 1 mazo di Tomaso di Giacomino, a Francescho Manelli;
- 1 mazo a Tomaso Tecchini, di Francescho Alderotti;
- 1 mazo a Niccolaio Pugiada, di Francescho Lorenzi;
- 1 mazo a Giacomo Dandolo, di Federigho Martini;
- 1 mazo a Piero di Casaldaquila, di Bernardo di Casaldaquila;
- 1 mazo a Giovani di Finogletto, di Giovan Rames;
- 1 mazo a Giacomo Sagara, di Francescho Lorenzi;
- 1 mazo a Michele Roda, di Luigi Frasinetto;
- 1 mazo a Ramondo Schier, di Michele Dode;
- 1 mazo a Raman, di Francescho Lorenzi;
- 1 mazo a Pietro Poch, di Filippo Vivaldi;
- 1 mazo a voi, nostro.

Dicianvi di sopra la scharsella ci mandasti era sugellata: ed e' non fu così, però che a Saona li fu fatta aprire per certi catelani vollono là le loro lettere. Il detto scharselliere v'aviserà costà di tutto.

Il detto scharselliere abiamo spacciato questo di 31 di marzo, a ora di nona.

Né altro diciamo, per ora: Idio vi guardi.

Ardingho de' Ricci e chonpagni,
salute, di Genova.

Soprastata a di primo d'aprile².

¹) La lettura di questo nome è stata possibile sull'originale, dove sono sopravvissuti dei frammenti in questo punto della rottura del foglio.

²) Prato, AS, D, n. 884. Questo doc. fu da me offerto al settore Posta (Storia della) alla *Esposizione universale di Bruxelles*, 1958.

Almanac delo od 1881 do 1900

U ovom dijelu... (introductory text about the almanac's purpose and content)

- 1. mazo a... (name)
- 2. mazo a... (name)
- 3. mazo a... (name)
- 4. mazo a... (name)
- 5. mazo a... (name)
- 6. mazo a... (name)
- 7. mazo a... (name)
- 8. mazo a... (name)
- 9. mazo a... (name)
- 10. mazo a... (name)
- 11. mazo a... (name)
- 12. mazo a... (name)
- 13. mazo a... (name)
- 14. mazo a... (name)
- 15. mazo a... (name)
- 16. mazo a... (name)
- 17. mazo a... (name)
- 18. mazo a... (name)
- 19. mazo a... (name)
- 20. mazo a... (name)
- 21. mazo a... (name)
- 22. mazo a... (name)
- 23. mazo a... (name)
- 24. mazo a... (name)
- 25. mazo a... (name)
- 26. mazo a... (name)
- 27. mazo a... (name)
- 28. mazo a... (name)
- 29. mazo a... (name)
- 30. mazo a... (name)

U ovom dijelu... (text describing the remaining part of the almanac)

U ovom dijelu... (text describing the remaining part of the almanac)

Dr. Antona... (signature or name at the bottom)

80. ALLEGATO DI LETTERA DEL 18 APRILE 1393 O 1394, AVIGNONE-FIRENZE, DA GIULIANO DI GIOVANNI ALLA COMP. DATINI. Il doc. è stato dissociato dalla lettera che lo ha trasportato e non è più databile esattamente. Spesso, nel corpo delle lettere, sono riferite le esigenze circa il colore ed il pregio dei panni delle varie piazze: in sostanza, la « moda » corrente. Affinchè le indicazioni possano essere tenute presenti più facilmente, si usava affidarle ad un foglietto separato, a mo' di « ricordanza ». In rarissimi casi, si univa un campione.

Richordanza sia a voi, Franciescho di Marcho e chonpangni di Pisa, che vvi fo io, Giuliano di Giovanni, questo di 18 d'aprile, che sse Salandro da Chomo vi chonsengna, per tutto maggio prossimo che viene, questi panni di Chomo, ch'io gli ò chiesti che cci faccia venire da Chomo, de' cholori e pregi che apresso diremo, cioè che voi gli scriviate per noi i danari che monteranno.

8 verdi sanbuchati fini, al cholore di ch'io gli ò dato uno saggio, che a voi ne lascierò un altro;
4 cilestrini fini di Chomo;
4 azurrini fini di Chomo;
4 rosati chiaretti di Chomo;
2 scharlattini fini e buoni;

8 verdi sanbuchati del sopra detto saggio, ch'io gli ò dato e a voi lasciatone un altro. Questi 8 vogliono esere di pregio da f. 32 in 34 in 35 la pezza, sichondo che llui vi dirà. Quelli di sopra debbono esere tutti fini, de' migliori, ed i' llui ne rimettiano il pregio; e, chome vi diciàno, quando gli vi chonsengnerà, gli scriverete per noi a ttenpo di 6 mesi i danari che monteranno.

E perchè ve ne fossono di quelli che fossono un pocho piùe schuri e un pocho piùe chiari, che questo saggio, che di quello ch'ò dato a llui, non si debbono lasciare: chè chosi siano d'achordo¹.

81. ALLEGATO DI LETTERA DEL 1402-1403, BARCELLONA-FIRENZE, FRA LE COMP. DATINI DI TALI SEDI. A questo ulteriore esemplare, che ci riporta alla « moda » di Barcellona, sono affidati i campioni per ciascuno dei colori richiamati: e tutti si sono conservati perfettamente, a parte la erosione delle tarme ed un lieve scurimento.

1 paonazo

2 verdi

4 cilestrini

1 scarlata e che sia la scarlata a trilicio, e non alla piana, e che i' vivagno sia del colore medesimo, chè 'l panno non si vole aguncare quando si tigne.

Questi sono i colori vogliono eserere in una balla per lo taglio di Barzalona; e, mandando più di 2 balle, non vi metete scarlate: basta, per ora, di 2 scarlate; e, non voglendo fare la balla sì grossa, 3 cilestrini, 1 verde e 1 degl'altri².

¹) Prato, AS, D, n. 626. Malgrado che nel doc. sia richiamata, come destinataria, la Comp. Datini di Pisa, questa lettera figura nel carteggio diretto a Firenze: e tale è la destinazione che io ho accettato.

²) Prato, AS, D, n. 1173. Questa è una filza di documenti particolari, nella quale è stato collocato questo allegato, dopo averlo dissociato dalla lettera che lo ha trasportato. La maturità della mano (è quella di Simone Bellandi, direttore della Comp. Datini di Catalogna, sede di Barcellona) mi ha permesso di datarlo come detto sopra.

82. FATTURA DI TESSUTI SERICI ARR. L'1 NOVEMBRE 1408, AVIGNONE-FIRENZE, FRA LE COMP. DATINI DI TALI SEDI. Per *fattura* s'intendeva l'elencazione delle merci spedite o ricevute; ma, a differenza di oggi, non se ne indicavano i prezzi. Lo stesso termine ricorre a Lucca ed a Venezia, mentre è piuttosto raro a Firenze, dove si preferiva quello di *legaggio*.

Si noti la ricchezza e il pregio della lavorazione, con la dovizia dei colori e l'impiego dell'oro e dell'argento.

Il fornitore è stato la Comp. Panciatichi di Firenze (questo Casato era originario di Pistoia); trattasi probabilmente dell'inizio del loro impegno in questo campo e, quindi, dell'affacciarsi di Firenze, fin da quell'epoca in maniera molto eloquente, nell'Arte della seta.

- 1 peza di zettani vellutato, campo vermiglio di grana e pollo¹ verde, con certi fiori di pello: cilistri e bianchi e con brocatti d'oro fine, d'uno ramo dissegnato dirinpetto.
- 1 peza di zattani vellutato, campo azzurro e pello azzurro, chon certi fiori chermusi e bianchi di pello, col ganbo verde brocacto d'oro fine di brocho; di sopra detti brocho ne sono 5 nella largeza del velutto.
- 1 peza di zettani vellutato, campo azzurro, con pello verde brocacto d'oro fine, a corone, e con uno cordiglio d'oro fine tesuto a traverso, disegnato qui apreso.
- 1 peza di zettani vellutato, campo verde, con pello vermillo con brochi, du' corone d'oro fine, legacte d'un cordiglio d'oro fine, dissegnato qui apreso. E anche 5 di questi.
- 1 peza di zettani vellutato, campo di grana, pello verde e brocacto d'oro fine; e di questo ne sono 4 della largeza.
- 3 peze di zettani vellutato, campo vermiglio, senza brocco, con pello de' 2 verdi: che l'uno verde è quassi giallo, a' lavori qui ssono; e l'un è a buciolli e l'altro àe stecacti; e l'altro sono fogliacti.
- 2 peze di zettani vellutato, campo verde, lavoro come domaschino, di setta vermiglia e con lavori di pello verde e con fioretti di pello azzurro e bianchi.
- 1 peza di velutto afiguiracto a schallie di 4 colori, cum nero, verde, bianchi e cremusi, come dirinpetto è dissegnato; e sono 8 scaglie nella la(r)g(h)jeza.
- 1 peza di zettani verde vellutato, campo verde e pello verde, con picc(i)uoli di pello chermussi e bianchi: e di queste ragioni cie ne sono asai.
- 4 peze d'imperialli, tesutte d'ariento, che ssonno di[ssegnacti qui appresso], larghi di braccia 2: le 2 sono campo verde, e gli alt[ri] sono a scag]lie e 'l campo.
- 8 peze di taffetà vergacti: le 4 sono a campo di grana e 4 campo azure. E le verghe sono larghe due ditta; e tra l'una e vergha e l'altra à un ditto; e ssonno le dette verghe la mettà d'ariento e di setta, cioè le 4 peze; e l'altre 4 sonno d'oro e di setta; a la ssetta à di più collori, quassi cosi, cio(è).....

Tutti e' sopra detti zettani e vellutti sono la peza da le 34 a le 40 braccia².

¹) Si deve leggere *pello* ossia « pelo ».

²) Prato, AS, D, n. 632, mano di Tommaso di ser Giovanni, allora direttore della Comp. Datini di Avignone. Nel *l.* si legge, con la data di arrivo: « fattura e chanpioni e colori di draperia de' Pancatichi ». A Firenze e in Toscana in genere con la parola *draperia* si indicavano i drappi serici. Questo doc. fu esposto alla *Mostra internazionale dell'Arch. Datini*, cit. Cfr. un esemplare di *legaggio* fiorentino con il doc. 83, p. 292; di *fattura* genovese, con il doc. 84; di *fattura* veneziana, con il doc. 85.

1 Poga d'ortan belustato campo d'inghe d'grana p'ello d'...



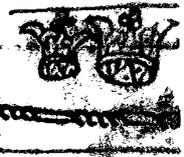
1 Poga d'ortan belustato campo d'inghe d'grana p'ello d'...

1 Poga d'ortan belustato campo d'inghe d'grana p'ello d'...



1 Poga d'ortan belustato campo d'inghe d'grana p'ello d'...

1 Poga d'ortan belustato campo d'inghe d'grana p'ello d'...

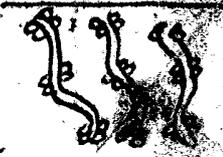


1 Poga d'ortan belustato campo d'inghe d'grana p'ello d'...

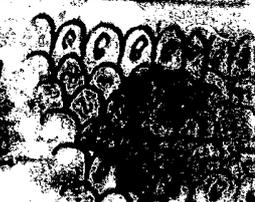
1 Poga d'ortan belustato campo d'inghe d'grana p'ello d'...



1 Poga d'ortan belustato campo d'inghe d'grana p'ello d'...



1 Poga d'ortan belustato campo d'inghe d'grana p'ello d'...



1 Poga d'ortan belustato campo d'inghe d'grana p'ello d'...

1 Poga d'ortan belustato campo d'inghe d'grana p'ello d'...

1 Poga d'ortan belustato campo d'inghe d'grana p'ello d'...

1 Poga d'ortan belustato campo d'inghe d'grana p'ello d'...

91. VALUTE DI MERCANZIE DEL 18 APRILE 1399 E DEL 21 FEBBRAIO 1424, IN BRUGES. La prima è dell'ambiente toscano e la seconda di quello veneziano; sono disposte come le precedenti, per un efficace confronto.

Valuta in Brugga, a di 18 d'aprile 1399.

A libre:		A centinaio:	
pepe	grs. 8 ² / ₃	grana di Provenza	lb. 12
giengiovo beledi	grs. 14	di Valenza	lb. 10
cholonbino	grs. 12	di Sibia	lb. 8
michino	grs. 6 ² / ₃	barberescha	lb. 7 s. 10
gharoffani	grs. 30	zafrore di Valenza	lb. 1 s. 4
fusti	grs. 8	d'Alesandra	lb. 1
nocie moschade	grs. 12	sapone di Chastello	lb. — s. 11
ghalingha	grs. 30	sapone di Valenza	lb. — s. 8
macie	grs. 30	verzino cholonbino	lb. 7
chubebe	grs. 36	almeri	lb. 5
grana paradisa	grs. 29	stangno in pezi	lb. 1 s. 1
chanella fine	grs. 21	stangno in verghe	lb. 1 s. 3
mezana	grs. 12		
grossa	grs. 8	A chariche:	
zucheri domaschini	grs. 12	chomino di Valenza	lb. 1 s. 16
banbiloni	grs. 11	za	lb. 1 s. 6
chotoni ascanni	grs. 6	di Spangna	lb. 1 s. 6
d'Alesandra	grs. 4	di Piuglia	lb. 1
turchieschy	grs. 3 ¹ / ₂	risso	lb. 3 s. 10
filati di Cipri	grs. 7 ¹ / ₂	mandrolle di Valenza	lb. 6 s. 10
filati di Barzalona	grs. 8 ¹ / ₂	di Provenza	lb. 5
incienso tolosino	grs. 7	anicci	lb. 2
alesandrino	grs. 6 ¹ / ₂	alume di roccha	lb. 1 s. 5
indacho bachadeo	grs. 20	di Foglia	lb. 1 s. 2
sacchaffe	grs. 6	a minuti rossi ¹	lb. — s. 19
denti d'avorio	grs. 13		
rotti	grs. 7		
verdetto	grs. 6		
tornasole	grs. 4		
pingnioni	grs. 2		
pepe lungho	grs. 28		
seme santo	grs. 36		
boracie pietra	grs. 20		
pietra e pasta	grs. 16		
giengiovo verde	grs. 24		
aloe paticho	grs. 6		
socholtrino	grs. 7		
turbiti	grs. 10 in 12		
mana granata	grs. —		
orpimento	grs. 6		
sandorlli rossi	grs. 9		
sandorlli bianchi	grs. 12		
ariento vivo	grs. 9		
zettovaria fine	grs. 11		
arsenicho	grs. 4		
risalghallo	grs. 2		
laccha matura	grs. 11		
scchamonea fine	grs. 60		
spighonardi	grs. 48		
saleormiacho	grs. 6		
sanghue di dragh	grs. 12		
sene in foglia	grs. 3 ¹ / ₂		
chasa fistola	grs. 2		
chardamone	grs. 10		
chanfera	lb. 1 s. 10		
zaferano d'Orta	s. 15 d. 6		
berlinghieri	s. 14		
chontado	s. 13 d. 6		
merciant	s. 12 d. 6		

Valuta de marchadantia in Bruzia, 1423, a di 21 fevrer.

piper val	d. 18	verzi colobi'	lb. 7 ¹ / ₂
zenzer beledi	d. 16 in 17	mondo	lb. 6 ¹ / ₂
mechin	d. 10	non mondo	lb. 6 ¹ / ₄
collobi'	d. —	almeri	lb. 6 ¹ / ₄
canella	d. 27 in 28	vari i' chopia	lb. 13
selani	d. 18	luzi	lb. 9
zucaro di 3 cotte de 2	d. 10 d. 8	armelinii	s. 16
polvere di Zipri	d. 4	sarze da navegar	s. 4 in 5
candi	d. 16	da retallio	s. 9
lacha madura	d. 15	de scoto	s. 20
inzensso torisino	d. 11	stagno in piastre	s. 22
endego bachadeo	d. 24	in verge	s. 23
goton fillato	d. 10	pionbo	s. 12
siamo Laleccia	d. 7	rame	s. 18 in 24
turchescho	d. 5	rozia ciapa	s. 10 ¹ / ₂
aloe paticho	d. 32	nerbada	s. 9 ¹ / ₂
seconta	d. 24	comune	s. 7
semenzina	d. 9	anbra fina	s. 9
zedoaria	d. 16 in 20	mezana	s. 5
uva pasa	d. 5	Vervi per Veniexa	▽ 35
denti d'avuolio	d. 16	per Napolli	▽ 28
masticho	d. 16	per Zizillia	▽ 26
horopimento	d. 5	bruzexi ciari	▽ 44
mira	d. 18	schuri	▽ 48
garaffalli	d. 27 ¹ / ₂	Lira fine	no. 18
fusti	d. 16	mezane	no. 14
noxie	d. 18	comune	no. 12 in 10
mazis	d. 24	malvaxie	▽ 44
galbena	d. 9	romanie	▽ 32
galanga	d. 24	Spezie de qui po' restare d'avixo in ttuti stranixi a vendere:	
gardamoni	d. 16	piper zercha	lib. 80
cubebe	d. 25	zenzero beledi	lib. 90
melegete	d. 23	mechin	lib. —
piper longo	d. 17	collobi'	lib. —
turbiti	d. 5	canelle	lib. 180
tuzia	d. 13	garoffali	lib. 50
sangue di drago	d. 6 in 24	noxie	lib. 44
armoniago	d. 10	piper longo	lib. 10
zenzero verde	d. 13 in 18	galanga	lib. 5
sandali rosi	d. 5 ¹ / ₂	fusti	lib. 5
spigonardo	d. 12	lacha	lib. 4
ganfora	s. 5	zenzero verde	lib. 100
scamonia fina	s. 16	verzi	fasci 6
riobarbaro	s. 2	sandalli rosi	lib. 4
boraxio pitra	s. 3	d'altre chosse pocho da far conto ² .	
pasta	s., grs. 20		
mana	s. 2 in 3		
horofillato	s. 48		
arzeno	s. 40		
seta lezi	s. 11		
ttalani	s. 9		
de' colori fina	s. 18		
negra	s. 13		
mezana	s. 7		
carta real	s. 10		
plane fine	s. 4 ¹ / ₂		
fioreto	s. 4		
albertoni	s. 26		
'lume rocha	s. 26		
Follia biancha	s. 20		
rossa	s. 18		

¹) Prato, AS, D, n. 1171.

²) Venezia, AS, Proc. S. M. de Citra, b. 282, Commiss. Dolfin, ins. II.

97. CARICO DI NAVE ATTRIBUITO AL 1399, SOUTHAMPTON-PISA, DALLA COMP. DI FRANCESCO TORNA-
BUONI DI LONDRA ALLA COMP. DATINI. È un carico molto dettagliato, con la specificazione dei segni
— piuttosto elaborati — applicati ad ogni collo. Il trasporto è affidato sempre alla nave di Martín Ramón
d'Ondárroa.

Gli speditori sono lucchesi (la Compagnia Guinigi), fiorentini (la Comp. dei fratelli Mannini) e
veneziani (l'azienda di Giannino Gianni), tutti appoggianti ad aziende di Pisa, per la destinazione de-
finitiva.

Charicha Dino Ghunigi, in nome di ser Natale Valore(se) di Vinegia, in nave di Martino Ramondo d'Ondero,
chome diremo apresso:

32 poche di lana, segnate choxi
1 balla, disse esere panni, segnata choxi
le dette poche 32 e balle una si debono chonsegnare a Pisa, a Iachopo del Testa, chanbiatore.

Charicha Alamanno e Antonio Mannini e fratelli, in detta nave di Martino Ramondo, del messe di dicembre
e di gennaio, chome diremo apresso:

17 poche di lana, segnate choxi
8 poche di lana, segnate choxi
le dette poche 25 si deono chonsegnare a Pisa, a Nicholò de l'Amann[a]to e Tano Amidei.

Charicha i detti Alamanno e Antonio e fratelli, in detta nave:

8 poche di lana, segnate choxi
3 poche di lana
5 poche di lana, segnate choxi
5 poche di lana, segnate choxi
1 balla, disse esere panni,
4 balle, disse eser panni,
le dette poche 21 e balle 5 si deono chonsegnare a Pisa, a Francescho di Marcho e Manno degl'Agli e comp.

Charicha Alamanno e Antonio Manmini e fratelli, in deta nave di Martino Ramondo, del mese di gennaio,
chome apresso diremo:

9 poche di lana, segnate choxi
le dette si deono chonsegnare a Pisa, a Andrea di Bancho.

Charicha ser Gannino Ganni di Vinegia, in detta nave, del mese di gennaio:

10 poche di lana, segnate choxi
le dette si deono chonsegnare a Pisa, a Francescho da Prato e comp.

Charicha ser Gannino detto, in detta nave, del mese di gennaio:

8 poche di lana, segnate choxi
le dette si deon chonsegnare a Pisa, a Nicholò de l'Amanato e Tano Amidei¹.

¹) Prato, AS, D, n. 1171. Trattasi di un foglio ripiegato formante 2 cc., che ho riprodotto soltanto per la c. 2; nelle re-
stanti cc. (117, 21) sono indicati altri lotti di lana e di panni di mittenti diversi (lucchesi, fiorentini e veneziani), trasportati
con navi biscaglino.

Carica d'oro d'una moneta di natale valon - di m. aureo d'oro d'una
moneta d'oro d'una moneta d'oro d'una

3e posta d'oro d'una moneta d'oro d'una
1 baller d'oro d'una moneta d'oro d'una
d'oro d'una moneta d'oro d'una

Carica d'oro d'una moneta d'oro d'una
d'oro d'una moneta d'oro d'una

7e posta d'oro d'una moneta d'oro d'una
8e posta d'oro d'una moneta d'oro d'una

Carica d'oro d'una moneta d'oro d'una
d'oro d'una moneta d'oro d'una

8e posta d'oro d'una moneta d'oro d'una
7e posta d'oro d'una moneta d'oro d'una
5e posta d'oro d'una moneta d'oro d'una
5e posta d'oro d'una moneta d'oro d'una
1 baller d'oro d'una moneta d'oro d'una
4 baller d'oro d'una moneta d'oro d'una

Carica d'oro d'una moneta d'oro d'una
d'oro d'una moneta d'oro d'una

Carica d'oro d'una moneta d'oro d'una
d'oro d'una moneta d'oro d'una

9e posta d'oro d'una moneta d'oro d'una
d'oro d'una moneta d'oro d'una

Carica d'oro d'una moneta d'oro d'una
d'oro d'una moneta d'oro d'una

10e posta d'oro d'una moneta d'oro d'una
d'oro d'una moneta d'oro d'una

Carica d'oro d'una moneta d'oro d'una
d'oro d'una moneta d'oro d'una

Carica d'oro d'una moneta d'oro d'una
d'oro d'una moneta d'oro d'una